

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

CALCIO NONOSTANTE LE BATTUTE DI ARRESTO DI ALCUNE FAVORITE

Tanti goal: l'inizio è ottimo

◆ Le squadre provinciali hanno affrontato a viso aperto le «grandi» delle metropoli e alcune con successo.

◆ Ma un giudizio sulle squadre è prematuro: meglio attendere una prova di appello.

Nella prima domenica di campionato sono state segnate 32 reti, sono molte e siamo fieri che siano molte. Finalmente le squadre italiane, infatti dalla crisi e dal pubblico si sono decise a giocare e gli spettatori calciatori sono diventati più avvenuti: sono stati i «lenti» del quadrilatero neozero.

Anche il Bologna non si aspettava che il Torino fosse capace di spingere tanta energia. I petronici avevano intenzione di imporre il loro classico gioco all'avversario e speravano che questo se lo lasciasse imporre. Se il Bologna avesse accelerato il ritmo delle sue azioni, non crediamo che il Torino avrebbe resistito alla pressione degli uomini di Pivatelli. Ad ogni modo il Bologna benissimo fissa ostacolo a una dura e costante psicologia, ha saputo contenere la furia del granata e verso la fine dell'incontro dal globo bolognese sono sbucati splendidi fiori.

MARTIN

selvato, lento, irrazionale, perfetto da molti giocatori tipo Lorenzi, che si poteva svolgere quando gli avversari se stavano rintanati nella loro linea in attesa che le «grandi» arcessero il colpo. Proprio Lorenzi, Stoppa, sono stati i meno utili, non solo perché attivati sono stati i «lenti» del quadrilatero neozero.

Anche il Bologna non si aspettava che il Torino fosse capace di spingere tanta energia. I petronici avevano intenzione di imporre il loro classico gioco all'avversario e speravano che questo se lo lasciasse imporre. Se il Bologna avesse accelerato il ritmo delle sue azioni, non crediamo che il Torino avrebbe resistito alla pressione degli uomini di Pivatelli. Ad ogni modo il Bologna benissimo fissa ostacolo a una dura e costante psicologia, ha saputo contenere la furia del granata e verso la fine dell'incontro dal globo bolognese sono sbucati splendidi fiori.

L'Udinese, la Triestina e il Padova (giornata triste questa per le società venete; anche il Vicenza le ha buscate) hanno dovuto piegarsi però, con il loro grande avversario dato vita ad interessanti partite durante le quali gli spettatori non si sono annoiati. Anzi, in fondo uno stadio e come una bottega, dove gli acquirenti sono gli sportivi che affollano le gradinate, i botteghe sono gli atleti che vendono la metà della loro abilità: dice un comandamento del commercio che «il cliente ha sempre ragione», e siccome in questo caso il cliente vuole godersi uno spettacolo piacevole, di maglie aperte, combattute, con tali gol dentro, tutti i canoni dei punti dei punti e c'era al palo del buongusto. E poi non siamo contenti che con le squadre di classe nettamente superiore le formazioni minori si se mettono sulla difensiva, rischiano di perdere, più che non attaccando a spron battuto.

E quest'anno vi sono alcune squadre, come l'Inter che si possono colpire con il suo, dell'impero L'Inter studia molto i suoi movimenti, li studia troppo e a Ferrara è stata presa di inflitto ed è stata vittoria in un modo più che mai. Due parole alla Fiorentina: ci lascia perplessi, perché la mezza dozzina di reti è stata segnata a una squadra incredibilmente squinternata, il Padova: i blucerchiati hanno offerto uno spettacolo appena mediocre. Questo 6-2 potrebbe finire in inganno e quindi attendiamo la Samp a un colpo più severo.

Due parole alla Fiorentina: ci lascia perplessi, perché la mezza dozzina di reti è stata segnata a una squadra incredibilmente squaternata, il Padova: i blucerchiati hanno offerto uno spettacolo appena mediocre. Questo 6-2 potrebbe finire in inganno e quindi attendiamo la Samp a un colpo più severo.

Ora, infatti, Sarri, ripetendo la premonizione dei suoi uomini con inizio alle ore 16. Alla seduta, che sarà prevalentemente attutita, prendete parte anche



Per la prima volta, a Udine, la FIorentina è scesa in campo con sulle maglie lo «scudetto» tricolore. È questa la prima foto ufficiale della Fiorentina campione d'Italia

ECHI E COMMENTI ALLA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

In rialzo il termometro del tifo giallorosso

**Negli ambienti biancoazzurri è stata digerita abbastanza bene la sconfitta subita ad opera della Juventus
Oggi ripresa degli allenamenti: sarà di scena anche Cancella - Un nuovo "caso Tozzi", alle viste?**

Il primo punto preso dalla Marassi ha lasciato soddisfatti tecnici e tifosi giallorossi anche perché contro il Genoa la squadra si è mossa abbastanza rapidamente mettendo in luce le qualità di gioco con le quali i biancoazzurri erano leggermente inferiori ma non tanto da incoraggiare il successo della Sampdoria. Il successo della Sampdoria lascia perplessi, perché la mezza dozzina di reti è stata segnata a una squadra incredibilmente squaternata, il Padova: i blucerchiati hanno offerto uno spettacolo appena mediocre. Questo 6-2 potrebbe finire in inganno e quindi attendiamo la Samp a un colpo più severo.

Due parole alla Fiorentina:

breve permesso, sono rientrati in sede senza danni di sorta da lamentare. La infermità è rimasta deserta ed anche questo è un simbolo soddisfacente. Soltanto Giugni e Cardillo sono stati per altri motivi assenti.

Le due giornate di campionato sono ancora a rischio.

Giugni e Cardillo sono ancora a rischio.

Cancella, l'oriente sudamericano giunto a Roma giorni fa, è in attesa di essere collocato presso un'altra squadra, ma i tecnici giallorossi attendono i primi risultati del campionato prima di coltivare un elemento che potrebbe risultare prezioso in futuro.

Alta, Lazarini e suo devono invece che la partita di domenica abbiano soddisfatto anche se non si sa perché che la qualità sia stata quella della famosa crisi. I giocatori romani sono ancora a punto con la preparazione, e ciò è tutto. Ora sta a master Carver immediatamente di male e ridurre alla squadra quell'assetto e quel gioco che la portarono lo scorso anno dalle ultime posizioni ai primi posti della classifica.

Indubbiamente la crisi di rigore non potrebbe ritardare la ripresa del campionato e di ripresa della squadra, ma anche per la nomina del nuovo Presidente altri colloqui sono stati annunciati nel corso della settimana e non si escluderà che un accordo venga affinato raggiunto da Tassan e Vaselli per la ricostruzione di un « tandem » che possa portarsi alla direzione dello Scudetto con le forze relative autorizzate al fine di riportare nuovamente le cose sul giusto binario.

Giovanni sarà a Roma il consigliere Bettini, ma non si sa ancora se con lui compare anche Tozzi per il quale la Lazio ha già versato presso un noto di Rio de Janeiro la somma pattuita.

Sembra però che pressionato dagli amici brasiliensi abbiano convinto il giovane

di non accettare la proposta di Rio. Da un paese la preoccupazione dei dirigenti italiani è quindi: quali non si sentiranno tranquilli fino a quando non vedremo Tozzi sarendo da Milano giovedì.

Infatti la squadra ha ripreso gli allenamenti e master Carver potrà disporre da oggi di Burini, Bettini, che, infatti, è stato messo a riposo per misure precauzionali ma entrambi i giocatori potranno scendere in campo domani e domani, tanto per chi le

parti d'Italia. Tutti i giocatori titolari e riserve, sono stati convocati per questa mattina allo Stadio Torino per prendere parte al primo allenamento settimanale.

E' confermato, trattanto la convocazione dell'Assemblea dei soci per il primo del mese di ottobre, quindi la convocazione dei sindaci dovrà essere effettuata entro la settimana entrante.

Strina contro Paulon domani sera all'«Ostiene»

Promosso dal CRAL Romana Federico Scarpone sarà, senza dubbio, un punto di riferimento nella manifestazione mista di pallanuoto. L'contro «clash» della manifestazione e andato al brillante peso mediano romano Alvaro Strina che affrontò risibile il golista della «diametralmente opposta» e di avanguardia, erano in programma sul ring del nuovo Paladon.

DETtaglio tecnico

PROVE MASCHILI

M. 200: 1) Thorbjornsson (Islanda) 21"; 2) Konovalov (URSS) 21".

M. 110 ostacoli: 1) Stolearov (URSS) 14".

Martello: Samotsvetov (URSS) 65,03; 2) Ruth (Pol.) 62,55.

M. 1500: 1) Czegledi (Ungheria) 3'18"; 2) Pipine (URSS) 3'50".

M. 10.000: 1) Grecescu (Romania) 31'21"; 2) Bunea (Rom.) 31'22".

Lungo: 1) Visser (Olanda) 7,98 (nuovo primato europeo); precedente del tedesco Lutz Lang con 7,90 stabilito nel 1937 a Berlino; 2) Krasovskij (Pol.) 7,78 (nuovo primato polacco); 3) Tadevos (URSS) 7,68 (nuovo primato sovietico).



GIUSI - FRONI

LA C.T. HA DECISO LA SOSTITUZIONE DELL'ALLENATORE AZZURRO DELLA PALLANUOTO

Maioni «silurato», dalla FIN

L'incarico è stato affidato a Bandy Zolyomi, il trainer della Rari Nantes Napoli

La Commissione Tecnica della FIN ha deciso: Bandy Zolyomi, il treneur de la Rari Nantes, succederà a Struna nella carica di allenatore della squadra nazionale di pallanuoto. Dunque, di giorno e fatto.

Il buon Maioni può così regalare la crisi che attualmente ha peggiorato la pallanuoto italiana. La decisione della FIN non ha sorpreso perché da tempo superavano che lo stava

studiando la sostituzione dell'allenatore azzurro.

Ma non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato» dal presidente della FIN, non era vero che era stato apprezzato per la sua arte di allenatore.

«Silurato»